



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**SAIC8BW00G**

**SARNO IC "AMENDOLA"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica del nostro Istituto proviene da un contesto socio-economico medio. Le caratteristiche culturali ed economiche dei residenti sono multiformi. L'eterogeneità dell'utenza e la connotazione multiculturale che la scuola sta assumendo costituiscono sicuramente un valore aggiunto, ma al contempo anche una sfida. Si tratta infatti di rispondere a domande di integrazione e inclusione, di sviluppare interessi e attitudini lungo un percorso evolutivo, di sopperire a situazioni di disagio, di favorire l'espressione delle diverse personalità, di consentire il successo formativo, evitando al massimo il fenomeno della dispersione scolastica. Da registrare il sensibile incremento di popolazione scolastica proveniente da paesi limitrofi, che ha scelto di iscriversi nel nostro Istituto per la ricchezza dell'offerta formativa e le caratteristiche di inclusione</p>	<p>Nell'ultimo periodo, attraverso osservazioni informali, è stato notato che aumenta il numero di famiglie in difficoltà economica per perdita di lavoro di uno dei due coniugi o decremento delle entrate nel caso di commercianti. Tutto ciò unito alla diminuzione delle risorse economiche attribuite dallo Stato alla scuola limita la possibilità di spaziare nella progettazione e nell'implementazione di iniziative e di attività di ampliamento dell'offerta formativa.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto socio-economico è costituito da un ordito molto vario, in cui risulta preponderante la vocazione agricolo-artigianale del territorio. La cittadinanza è composta per lo più da agricoltori, contadini, impiegati del settore terziario, professionisti, piccoli commercianti ed artigiani. Il quadro socio-economico e culturale del Background familiare medio dell'utenza, come si evince dall'indagine ESCS, risulta complessivamente medio-basso. Le famiglie sono però particolarmente attente alla formazione culturale dei propri figli: l'orizzonte comune di riferimento per Scuola e genitori è la comune determinazione di itinerari di crescita, adeguati alla formazione di studenti in grado di affrontare percorsi di studio impegnativi e le sfide educative della modernità. Se il dato relativo alla dispersione scolastica, intesa come abbandono della frequenza è quasi pari allo zero, è da sottolineare l'impegno prioritario della nostra Scuola nell'attuazione di una politica scolastica di prevenzione e contenimento del fenomeno dispersione in senso lato, con l'attivazione di una didattica inclusiva e orientativa di tipo laboratoriale ed il politica di sempre maggiore apertura e interazione sul territorio e col territorio.</p>	<p>L'Istituto Comprensivo "Giovanni Amendola" è situato nel cuore di Sarno, una città dell'entroterra caratterizzata da forti problematiche sociali: un considerevole tasso di disoccupazione che alimenta considerevoli flussi migratori, fenomeni di criminalità organizzata e i rischi di natura ambientale dovuti al dissesto idrogeologico e all' inquinamento del fiume Sarno. A questo va aggiunta anche la carenza di strutture socio-culturali e ricreative nel territorio, che favoriscano l'aggregazione e la formazione del mondo giovanile, che nel tempo libero si limita a frequentare prevalentemente palestre e centri sportivi. I contributi degli Enti locali, indirizzati nell'ultimo periodo a supportare le scuole nell'allestimento di percorsi di tipo inclusivo a vantaggio degli alunni portatori di BES, risultano comunque ancora non completamente soddisfacenti e del tutto insufficiente è la risposta degli Enti locali nell'aiutare a gestire le problematiche di inserimento a livello linguistico degli alunni migranti, a beneficio dei quali si auspicherebbe lo stanziamento di risorse specifiche per la mediazione linguistica.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:SAIC8BW00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	0,00	544.075,00	30.988,00	0,00	575.063,00



Istituto:SAIC8BW00G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	0,0	94,6	5,4	0,0	100,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	5,0	3,9	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	36,3	47,3	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	81,0	86,6	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	62,1	67,8	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	61,1	66,8	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,6	3,5	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola SAIC8BW00G
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0

Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola SAIC8BW00G
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola SAIC8BW00G
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola SAIC8BW00G
Calcetto	2
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2

Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola SAIC8BW00G
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La qualità delle strutture scolastiche per tutti e tre i plessi è media. Relativamente alle attrezzature, grazie ai FESR sono state posizionate le lim in tutte le classi e un buon numero di docenti, che ha seguito appositi corsi di formazione le utilizza quotidianamente. Per quanto riguarda i finanziamenti, la scuola da parte dell'ente pubblico, riceve un sostegno che consente di affiancare ad alcuni alunni in difficoltà un assistente educativo. Le uniche opportunità sono date dalla richiesta di finanziamenti europei e dalla partecipazione a progetti fonte di finanziamento.</p>	<p>Il nostro Istituto, al pari delle altre istituzioni scolastiche statali, ha sofferto negli ultimi anni, la progressiva diminuzione di risorse finanziarie allocate per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la valorizzazione delle attività funzionali all'insegnamento e alla progettualità. Considerato il contesto di riferimento non è possibile chiedere alcun contributo ai genitori e per far fronte a tali carenze la scuola si attiva per ricercare finanziamenti aggiuntivi al fine di fornire ulteriori opportunità formative (FESR-PON -Scuola Viva-Erasmus) e per ricercare sponsor che ,però sul territorio sono pochi. Ci sono alcune problematiche legate alla connessione a internet spesso lenta o assente e alla manutenzione di pc e tablet presenti nei laboratori, che, a causa dell'usura, necessitano spesso di assistenza. La figura di un assistente tecnico sarebbe auspicabile anche negli istituti comprensivi</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	171	86,0	1	0,0	24	12,0	-	0,0
CAMPANIA	897	90,0	6	1,0	62	6,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,7	7,3	1,3
Da più di 1 a 3 anni		17,2	14,5	4,8
Da più di 3 a 5 anni		31,3	28,0	24,5
Più di 5 anni	X	39,8	50,2	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		29,7	20,7	22,5
Da più di 1 a 3 anni		26,6	22,9	22,5
Da più di 3 a 5 anni		24,2	24,8	22,4
Più di 5 anni	X	19,5	31,6	32,6

### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

#### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	78,1	75,0	65,4
Reggente		6,3	4,0	5,8
A.A. facente funzione		15,6	21,0	28,8

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
--	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	SAIC8BW00G	SALERNO	CAMPANIA	Nazionale %
Fino a 1 anno		10,8	7,6	8,6
Da più di 1 a 3 anni		6,5	8,6	10,5
Da più di 3 a 5 anni		2,9	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	79,9	78,7	75,3

#### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		27,3	19,2	20,4
Da più di 1 a 3 anni		18,0	16,3	16,8
Da più di 3 a 5 anni		8,6	9,4	10,0
Più di 5 anni	X	46,0	55,1	52,8

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8BW00G - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIC8BW00G	91	97,8	2	2,2	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	18.769	93,2	1.380	6,8	100,0
CAMPANIA	106.312	88,3	14.104	11,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:SAIC8BW00G - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIC8BW00G	2	2,6	11	14,5	23	30,3	40	52,6	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	310	1,9	2.316	14,1	5.535	33,7	8.242	50,2	100,0
CAMPANIA	2.029	2,2	14.300	15,6	32.779	35,8	42.460	46,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
----------	------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-----------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	14,3	10,1	9,0	8,4
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	13,3	12,2	13,6
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,3	8,2	10,1
Più di 5 anni	6	85,7	68,2	70,6	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	9,4	11,9	10,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	6	9,4	17,1	15,9	16,7
Da più di 3 a 5 anni	8	12,5	12,6	12,0	11,7
Più di 5 anni	44	68,8	58,4	61,6	61,3

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
SAIC8BW00G	7	3	4
	- Benchmark*		
CAMPANIA	9	4	7
ITALIA	9	5	6

### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

#### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	75,0	18,7	14,9	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,0	9,8	12,7
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	6,7	9,4	8,3
Più di 5 anni	1	25,0	64,5	66,0	63,4

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	8,3	8,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,6	9,8	10,0
Da più di 3 a	0	0,0	6,9	8,4	7,4

5 anni					
Più di 5 anni	11	100,0	76,2	73,1	72,7

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		12,8	14,2	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		5,1	25,4	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		5,1	13,4	7,7
Più di 5 anni	0		76,9	47,0	68,8

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
SAIC8BW00G	4	0	3
- Benchmark*			
CAMPANIA	16	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse professionali della scuola appaiono in linea con quelle delle scuole italiane. Nel nostro Istituto la classe di età più numerosa tra i docenti è quella con più di 55 anni, ma sono presenti anche docenti più giovani con un'età compresa tra i 35 e 54 anni; la coesistenza di docenti di età diversa può considerarsi un punto di forza, in quanto l'esperienza di un gran numero di docenti si interfaccia con le energie e con le nuove professionalità dei colleghi più giovani. Un altro elemento di forza è sicuramente rappresentato dalla stabilità del personale della scuola: una percentuale elevata di docenti è infatti nel nostro Istituto da più di 10 anni. Questa condizione, insieme alle caratteristiche della Dirigente (permanenza nella scuola e anni di esperienza) hanno permesso di radicare la scuola nel territorio e di esprimere un Piano dell'offerta formativa validato nel corso degli anni.</p>	<p>I docenti dispongono di valide e certificate competenze professionali, ma non sono sempre compensati adeguatamente per gli incarichi gestionali, organizzativi e per le varie attività aggiuntive che svolgono, in quanto le risorse del FIS non sono proporzionate alla quantità di ore investite negli ambiti progettuali e nelle iniziative educative di cui si fanno carico per garantire all'utenza un'offerta formativa variegata e di livello.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

## 2.1.a Esiti degli scrutini

### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
SAIC8BW00G	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
SALERNO	99,5	99,8	99,9	99,9	99,8	99,7	99,8	99,9	99,9	99,8
CAMPANIA	99,1	99,5	99,7	99,7	99,6	99,1	99,5	99,7	99,8	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
SAIC8BW00G	99,5	98,5	99,1	100,0
- Benchmark*				
SALERNO	98,9	99,0	98,8	98,8
CAMPANIA	97,9	98,3	97,7	98,0
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIC8BW00G	20,5	20,0	28,6	15,2	9,5	6,2	24,5	18,9	24,0	24,0	5,6	3,1
- Benchmark*												
SALERNO	19,0	27,2	22,9	17,9	7,4	5,7	17,3	26,0	24,1	18,0	7,5	7,0
CAMPANIA	24,2	26,8	21,6	15,8	7,0	4,5	22,7	26,2	22,1	16,2	7,6	5,2
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BW00G	1,3	0,5	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	0,3	0,1	0,2
CAMPANIA	0,3	0,2	0,2
Italia	0,2	0,1	0,2

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BW00G	0,0	0,0	0,5
- Benchmark*			
SALERNO	1,3	1,1	0,8
CAMPANIA	1,6	1,3	0,7
Italia	1,2	1,2	0,8



### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - In uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
SAIC8BW00G	1,3	3,3	0,0
- Benchmark*			
SALERNO	1,8	1,5	1,4
CAMPANIA	2,1	1,9	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati riguardanti gli esiti formativi sono soddisfacenti per il nostro Istituto nel suo complesso: le percentuali di promozione sono in linea con il dato nazionale. Significativi anche gli esiti dell'esame conclusivo del primo ciclo, con una quota consistente di alunni che conseguono votazioni medio-alte. E' aumentata la percentuale di studenti licenziati con lode. Nel corso dell'ultimo triennio i risultati scolastici sono stati attentamente monitorati come prevedeva il PDM. In particolare sono stati attentamente analizzati i dati di tutte le classi delle seguenti discipline: italiano, matematica, inglese. I dati raccolti consentono ai docenti di ricalibrare l'attività didattica attuando percorsi individualizzati interni alla classe o aderendo a progetti di Istituto inseriti nel piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Non sempre è possibile agire in modo efficace sulle difficoltà di apprendimento degli alunni. Sono sempre più evidenti disagi emotivi degli alunni e a volte, la mancanza di figure di supporto adeguatamente preparate ad intervenire in modo mirato e in alcuni casi la resistenza delle famiglie ad accettare le problematiche dei figli, influiscono negativamente sugli sforzi della scuola protesa al successo formativo sia emotivo, sia cognitivo degli alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione che negli ultimi due anni è migliorata ed è aumentata anche la percentuale di studenti licenziati con lode. Una discreta continuità di parte del corpo docente che lavora nell'Istituto da molti anni, pratiche didattiche e procedure consolidate quali, ad esempio lo screening per una precoce individuazione di disturbi specifici di apprendimento, unite a una fitta rete di collaborazione con le realtà presenti sul territorio, consentono di norma un valido accompagnamento dell'alunno dal termine della scuola per l'infanzia sino alle soglie degli istituti superiori. Sono tuttavia ben presenti sia alla dirigenza, sia al collegio docenti, alcune problematiche con cui una scuola operante in questi anni in un contesto urbano assai differenziato dovrà confrontarsi, quali, ad esempio, la risposta a bisogni di alfabetizzazione primaria per alunni stranieri (sia per la lingua della socializzazione che per quella dell'apprendimento), la crescente necessità di individualizzazione dei percorsi didattici in risposta a bisogni educativi speciali variamente espressi dall'utenza, la prevenzione della dispersione scolastica.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: SAIC8BW00G - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>51,3</b>	<b>53,2</b>	<b>53,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	60,2	↑	↑	↑	n.d.
SAEE8BW01N - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BW01N - 2 A	60,2	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>58,0</b>	<b>59,9</b>	<b>61,4</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	55,5	↓	↓	↓	-5,1
SAEE8BW01N - Plesso	55,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BW01N - 5 A	55,5	↓	↓	↓	-5,7
<b>Riferimenti</b>		<b>190,2</b>	<b>194,3</b>	<b>199,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	197,6	↑	↑	↓	4,6
SAMM8BW01L - Plesso	197,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8BW01L - 3 B	201,3	↑	↑	↑	10,6
SAMM8BW01L - 3 C	182,9	↓	↓	↓	-1,0
SAMM8BW01L - 3 D	200,8	↑	↑	↑	6,6
SAMM8BW01L - 3 E	166,6	↓	↓	↓	-16,1
SAMM8BW01L - 3 F	194,5	↑	↔	↓	-5,2
SAMM8BW01L - 3 G	217,4	↑	↑	↑	11,3
SAMM8BW01L - 3 H	221,0	↑	↑	↑	21,8
SAMM8BW01L - 3 M	186,0	↓	↓	↓	-6,4
SAMM8BW01L - 3 N	204,7	↑	↑	↑	25,8

Istituto: SAIC8BW00G - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>54,5</b>	<b>56,0</b>	<b>56,6</b>	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,6	↑	↑	↑	n.d.
SAEE8BW01N - Plesso	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BW01N - 2 A	61,6	↑	↑	↑	n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>54,7</b>	<b>56,2</b>	<b>57,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	60,2	↑	↑	↑	2,3
SAEE8BW01N - Plesso	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BW01N - 5 A	60,2	↑	↑	↑	1,2
<b>Riferimenti</b>		<b>186,5</b>	<b>191,8</b>	<b>200,1</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	187,9	↔	↓	↓	-5,8
SAMM8BW01L - Plesso	187,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8BW01L - 3 B	192,9	↑	↔	↓	3,0
SAMM8BW01L - 3 C	168,4	↓	↓	↓	-15,1
SAMM8BW01L - 3 D	199,6	↑	↑	↔	5,7
SAMM8BW01L - 3 E	158,9	↓	↓	↓	-21,8
SAMM8BW01L - 3 F	182,9	↔	↓	↓	-17,3
SAMM8BW01L - 3 G	236,6	↑	↑	↑	30,5
SAMM8BW01L - 3 H	187,8	↔	↓	↓	-12,3
SAMM8BW01L - 3 M	183,9	↔	↓	↓	-9,7
SAMM8BW01L - 3 N	174,0	↓	↓	↓	-4,6

Istituto: SAIC8BW00G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>64,6</b>	<b>65,7</b>	<b>67,2</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	47,0				n.d.
SAEE8BW01N - Plesso	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BW01N - 5 A	47,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>185,7</b>	<b>190,1</b>	<b>201,6</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	184,2				n.d.
SAMM8BW01L - Plesso	184,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8BW01L - 3 B	183,9				n.d.
SAMM8BW01L - 3 C	173,7				n.d.
SAMM8BW01L - 3 D	197,6				n.d.
SAMM8BW01L - 3 E	169,2				n.d.
SAMM8BW01L - 3 F	191,2				n.d.
SAMM8BW01L - 3 G	213,3				n.d.
SAMM8BW01L - 3 H	185,9				n.d.
SAMM8BW01L - 3 M	166,8				n.d.
SAMM8BW01L - 3 N	169,5				n.d.

Istituto: SAIC8BW00G - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>73,9</b>	<b>75,1</b>	<b>75,9</b>	
5-Scuola primaria - Classi quinte	81,0				n.d.
SAEE8BW01N - Plesso	81,0	n/a	n/a	n/a	n/a
SAEE8BW01N - 5 A	81,0				n.d.
<b>Riferimenti</b>		<b>191,5</b>	<b>195,3</b>	<b>203,3</b>	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	193,9				n.d.
SAMM8BW01L - Plesso	193,9	n/a	n/a	n/a	n/a
SAMM8BW01L - 3 B	186,8				n.d.
SAMM8BW01L - 3 C	181,6				n.d.
SAMM8BW01L - 3 D	217,0				n.d.
SAMM8BW01L - 3 E	169,6				n.d.
SAMM8BW01L - 3 F	207,2				n.d.
SAMM8BW01L - 3 G	222,5				n.d.
SAMM8BW01L - 3 H	190,1				n.d.
SAMM8BW01L - 3 M	177,7				n.d.
SAMM8BW01L - 3 N	186,0				n.d.

## 2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE8BW01N - 5 A	6,7	93,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	6,7	93,3

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
SAEE8BW01N - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM8BW01L - 3 B	5,6	33,3	33,3	22,2	5,6
SAMM8BW01L - 3 C	31,8	18,2	27,3	13,6	9,1
SAMM8BW01L - 3 D	23,8	14,3	19,0	28,6	14,3
SAMM8BW01L - 3 E	45,0	20,0	25,0	10,0	0,0
SAMM8BW01L - 3 F	20,0	24,0	32,0	16,0	8,0
SAMM8BW01L - 3 G	0,0	17,4	30,4	30,4	21,7
SAMM8BW01L - 3 H	0,0	8,3	37,5	29,2	25,0
SAMM8BW01L - 3 M	18,2	36,4	31,8	4,6	9,1
SAMM8BW01L - 3 N	5,9	11,8	41,2	35,3	5,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	16,7	20,3	30,7	20,8	11,5
Campania	19,2	25,6	28,9	18,1	8,2
Sud	16,0	24,2	30,0	20,8	9,1
Italia	12,8	21,6	31,2	23,6	10,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
SAMM8BW01L - 3 B	11,1	38,9	22,2	22,2	5,6
SAMM8BW01L - 3 C	40,9	36,4	9,1	13,6	0,0
SAMM8BW01L - 3 D	23,8	19,0	9,5	23,8	23,8
SAMM8BW01L - 3 E	65,0	15,0	20,0	0,0	0,0
SAMM8BW01L - 3 F	16,0	36,0	32,0	16,0	0,0
SAMM8BW01L - 3 G	0,0	0,0	8,7	47,8	43,5
SAMM8BW01L - 3 H	20,8	29,2	25,0	20,8	4,2
SAMM8BW01L - 3 M	31,8	22,7	27,3	13,6	4,6
SAMM8BW01L - 3 N	23,5	41,2	29,4	5,9	0,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	25,5	26,0	20,3	18,8	9,4
Campania	25,9	27,9	23,2	13,4	9,6
Sud	21,6	26,0	24,5	16,1	11,8
Italia	16,0	22,7	25,7	18,7	16,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM8BW01L - 3 B	0,0	66,7	33,3
SAMM8BW01L - 3 C	9,1	59,1	31,8
SAMM8BW01L - 3 D	0,0	47,6	52,4
SAMM8BW01L - 3 E	0,0	75,0	25,0
SAMM8BW01L - 3 F	4,0	48,0	48,0
SAMM8BW01L - 3 G	0,0	21,7	78,3
SAMM8BW01L - 3 H	4,2	62,5	33,3
SAMM8BW01L - 3 M	9,1	77,3	13,6
SAMM8BW01L - 3 N	5,9	70,6	23,5
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	3,6	57,8	38,5
Campania	6,1	52,4	41,4
Sud	4,5	49,9	45,6
Italia	2,5	37,6	59,9

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
SAMM8BW01L - 3 B	0,0	33,3	66,7
SAMM8BW01L - 3 C	4,6	40,9	54,6
SAMM8BW01L - 3 D	0,0	28,6	71,4
SAMM8BW01L - 3 E	5,0	55,0	40,0
SAMM8BW01L - 3 F	0,0	24,0	76,0
SAMM8BW01L - 3 G	0,0	0,0	100,0
SAMM8BW01L - 3 H	8,3	16,7	75,0
SAMM8BW01L - 3 M	4,6	40,9	54,6
SAMM8BW01L - 3 N	0,0	41,2	58,8
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,6	30,2	67,2
Campania	7,5	26,2	66,3
Sud	5,8	24,1	70,1
Italia	3,8	18,6	77,6

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAEE8BW01N - 5 A	5	4	0	2	3	1	6	1	3	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAIC8BW00G	35,7	28,6	0,0	14,3	21,4	6,7	40,0	6,7	20,0	26,7
Campania	30,6	15,1	14,0	20,0	20,3	28,0	21,4	14,3	15,9	20,4
Sud	27,7	14,9	13,7	20,1	23,5	26,7	20,5	13,8	16,1	22,8
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

### 2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAIC8BW00G	19,3	80,7	34,4	65,6
- Benchmark*				
Sud	8,4	91,6	13,0	87,0
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
SAIC8BW00G	20,2	79,8	21,9	78,1
- Benchmark*				
Sud	15,7	84,3	9,1	90,9
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Buon posizionamento della scuola primaria nelle prove di Italiano e Matematica. Per quanto concerne la Scuola Secondaria di primo grado, il punteggio delle prove di Italiano è in linea con le medie.	Nella scuola primaria le prove di Inglese sono inferiori del 20% rispetto alle medie. Nella Scuola Secondaria di primo grado le prove di Inglese sono in linea con le medie. Le prove di Matematica sono leggermente inferiori alle medie del Sud e Nazionali.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel rispetto delle raccomandazioni del Parlamento europeo sull'acquisizione delle competenze chiave attraverso la realizzazione di attività formative rivolte ai giovani, la nostra scuola si è attivata per fornire agli studenti certificazioni in lingua straniera in particolare in inglese, ma anche in francese, e in competenze digitali. I corsi per le certificazioni linguistiche ed informatiche sono stati finanziati dalle famiglie e dal..... Fondo Sociale Europeo relativo al PON 2007-2013..... L'Istituto applica, a cominciare dall'infanzia, metodologie basate sul problem solving, coding e robotica. Nelle classi di ogni ordine vengono abbondantemente utilizzati libri e strumenti digitali (computer, tablet). La scuola valuta: il rispetto delle regole, la collaborazione, la responsabilità e lo spirito di gruppo degli studenti adottando criteri comuni per l'assegnazione dei voti del comportamento sia nella primaria che nella scuola media. Dall'osservazione del comportamento tra le varie classi non si rilevano per quanto riguarda la secondaria di primo grado significative differenze. L'Istituto è dotato di Patto di corresponsabilità educativa e di Regolamento di disciplina che sono parte integrante del regolamento d'istituto.</p>	<p>La scuola per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza fa riferimento solo all'osservazione del voto di condotta. Nella scuola dell'infanzia non esiste un format di valutazione che definisce in modo univoco gli aspetti delle competenze sociali e civiche da valutare.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici tra le varie sezioni ma eventuali comportamenti problematici sono prontamente affrontati dal personale scolastico, dai docenti e dalla dirigenza. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza..... uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

## 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,29	53,18	53,65	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,54	55,96	56,64	

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono discreti. Nel passaggio da un ciclo ad un altro gli studenti non presentano difficoltà.	Il consiglio orientativo del consiglio di classe non è determinante nella scelta della scuola secondaria di II grado prevalendo per alcuni alunni l'influenza esercitata dalla famiglia e dai compagni.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,1	96,4	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle	Sì	79,6	78,5	72,1



competenze trasversali				
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	89,1	87,6	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	36,4	32,7
Altro	No	9,5	9,1	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
È stato elaborato un curriculum di scuola	Sì	95,5	96,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	80,2	82,8	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,0	92,3	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,0	34,3	30,9
Altro	No	7,2	8,4	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	94,9	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	94,9	97,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	69,3	65,7	70,4
Programmazione per classi parallele	No	89,1	83,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	69,3	67,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,7	63,3	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,2	93,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	65,7	67,7	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,5	65,2	57,9
Altro	No	6,6	8,4	7,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,7	93,4	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	94,6	97,8	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana,	Sì	71,2	67,3	71,8

alunni con disabilità e DSA)				
Programmazione per classi parallele	No	73,9	74,3	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	87,4	92,5	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	65,8	63,8	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,8	93,8	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	67,5	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	63,1	66,0	63,6
Altro	No	6,3	6,8	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,0	86,6	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	80,3	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	83,9	83,2	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,3	11,9	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	93,2	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	78,4	80,5	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	81,1	86,6	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,3	5,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curriculum di Istituto è articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto in cui è calato, declinando conoscenze, abilità e competenze da raggiungere lungo tutto il percorso del primo ciclo di istruzione. I curricoli sono utilizzati da tutti gli insegnanti essendo il frutto di un lavoro sviluppato negli anni e condiviso. Tutte le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di Istituto e tengono in considerazione le linee guida del PTOF. I docenti della primaria, con cadenza periodica, effettuano</p>	<p>La scuola secondaria ha individuato da tempo le competenze chiave trasversali da sviluppare nel triennio e da conseguire al termine del primo ciclo di istruzione, ma queste non sono ancora integrate in modo ottimale con la programmazione curricolare. Per la scuola primaria e secondaria pur essendo entrato a regime un sistema organico di prove comuni iniziali, intermedie e finali si sta lavorando al miglioramento delle stesse al fine di poter rendere tali prove un mezzo attraverso cui poter monitorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze degli alunni. Inoltre anche la progettazione di</p>

<p>una programmazione comune per classi parallele per tutti gli ambiti disciplinari. I risultati delle valutazioni periodiche degli studenti sono utilizzati per progettare interventi didattici mirati. I docenti della secondaria declinano specifici ambiti della programmazione curricolare e trasversale durante i consigli di classe e nelle riunioni di dipartimento previsti in particolari momenti dell'anno scolastico, principalmente ad inizio d'anno e in preparazione agli esami conclusivi del primo ciclo. Il Collegio dei Docenti ha definito le modalità e i criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza alla valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Nel sito della scuola è possibile visionare il documento elaborato dalla primaria e dalla secondaria .. Sia per la valutazione disciplinare, sia per quella del comportamento, al fine di garantire omogeneità alla valutazione di Istituto, i docenti hanno individuato tipologie e criteri condivisi di valutazione.</p>	<p>interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica non frequente. I consigli di classe e i dipartimenti dovrebbero analizzare con la dirigenza e lo staff i dati emersi, individuando eventuali criticità la cui analisi dovrebbe portare alla pianificazione di percorsi comuni di consolidamento e potenziamento.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola nel suo complesso ha messo a punto un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, in particolare le Nuove Indicazioni Nazionali, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum tiene in considerazione le caratteristiche del contesto e i bisogni formativi dell'utenza, soprattutto per quanto riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa. La maggior parte delle attività curriculari presenta una definizione sufficientemente chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, definizione che è da perfezionare invece per quanto riguarda le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Nella scuola sono presenti referenti di dipartimento e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica, ma non sempre il tempo a disposizione è sufficiente per trattare adeguatamente i temi proposti e non sempre è possibile coinvolgere adeguatamente i nuovi docenti. La scuola utilizza i modelli di "Certificazione delle competenze" ministeriali, ma emerge la necessità di una riflessione comune sull'attribuzione dei livelli raggiunti dagli alunni. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni per tutte le materie e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. L'utilizzo di prove strutturate comuni è previsto per alcuni ambiti disciplinari. I docenti della scuola primaria si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. La sistematicità di tali incontri è meno diffusa nella scuola secondaria. Si avverte la necessità di definire con maggior precisione i traguardi intermedi nella scuola primaria nonché quella di integrare maggiormente gli obiettivi trasversali nella programmazione curricolare della scuola secondaria.</p>

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	91,2	90,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	71,5	74,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	5,0	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,7	22,3	20,6
Non sono previste	No	0,7	0,3	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	95,5	95,9	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	64,0	73,8	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,6	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,1	21,1	19,9
Non sono previste	No	0,9	0,2	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	58,1	60,2	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	90,4	91,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,9	4,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,7	16,1	12,8
Non sono previsti	No	1,5	0,3	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	71,8	73,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	86,4	91,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,5	3,7	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,5	14,6	13,0
Non sono previsti	No	0,9	0,2	0,2

## 3.2.b Metodologie didattiche

### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,6	95,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,7	68,4	70,8
Gruppi di livello	No	78,1	77,7	75,8
Flipped classroom	No	32,1	38,0	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	14,6	19,7	32,9
Metodo ABA	No	35,0	32,1	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,9	2,5	6,2
Altro	No	21,9	27,8	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	96,4	96,9	94,1
Classi aperte	Sì	61,3	61,4	57,5
Gruppi di livello	No	77,5	81,4	79,4
Flipped classroom	Sì	47,7	58,6	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	9,9	16,7	23,0
Metodo ABA	No	17,1	20,8	12,4
Metodo Feuerstein	No	2,7	2,8	4,3
Altro	No	17,1	24,3	25,6

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	Sì	15,4	16,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	2,9	2,1	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	58,1	58,8	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,6	20,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	10,3	11,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	24,3	16,1	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	69,9	67,1	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	22,8	21,4	24,3

Abbassamento del voto di comportamento	No	8,1	11,2	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,9	20,1	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	45,6	45,5	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	1,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,1	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	27,9	32,5	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,3	0,3
Altro	No	0,7	0,7	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	3,5	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,8	1,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	67,3	66,7	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	16,4	23,2	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	Sì	26,4	27,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	42,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	62,7	61,9	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	28,2	29,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	20,9	18,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	11,8	13,8	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	27,3	32,6	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	20,0	22,7	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,7	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,6	36,3	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,8	0,9	3,0
Altro	No	0,9	0,9	0,4

### Punti di forza

Quasi tutte le classi della scuola primaria e della secondaria di primo grado sono dotate di lavagne multimediali, che consentono ai docenti di calibrare le lezioni sui reali bisogni degli alunni. Ogni plesso è dotato di almeno un laboratorio multimediale affidato ad un responsabile che provvede a compilare un registro appositamente predisposto per il controllo dell'utilizzo da parte delle singole classi e per la segnalazione di disfunzioni. Gestione del tempo: La scuola primaria funziona su cinque

### Punti di debolezza

Nel complesso nonostante gli sforzi fatti per implementare metodologie didattiche innovative ancora una buona fetta di docenti utilizza prevalentemente la lezione frontale come principale metodologia di insegnamento ed usa la LIM solo come lavagna illustrativa non sfruttando le potenzialità interattive dello strumento tecnologico. Nella scuola secondaria i docenti si confrontano poco sulle metodologie didattiche usate in aula. Solo pochi docenti della scuola secondaria si sono

<p>giorni per 28 ore settimanali, mentre la scuola secondaria di primo grado su 5 giorni ( 6 ore al giorno) per 30 ore settimanali. La scuola si fa carico di promuovere modalità innovative anche attraverso appositi corsi di formazione seguiti dai docenti. Diversi docenti cercano di superare le modalità tradizionali di lezione (frontale) sperimentando metodologie( peer education problem solving, ecc) che riescano a coinvolgere attivamente gli alunni. In caso di conflitti o comportamenti problematici, la scuola promuove riflessioni condivise, con il singolo alunno o con il gruppo e con le famiglie. La scuola può mettere in atto anche interventi disciplinari, accompagnati da riflessioni individuali o di gruppo.</p>	<p>formati nella metodologia della flipped classroom e la praticano nelle proprie classi. La manutenzione dei laboratori necessita della figura di un tecnico, soprattutto nel laboratorio informatico.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo sufficiente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se talora in misura minore rispetto alle loro potenzialità a causa dell'adeguamento non sempre ottimale delle attrezzature. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, gli studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche e progetti utilizzando linguaggi innovativi. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti tempestivamente dai docenti e dalla Presidenza.</p>

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<p style="text-align: center;">Primaria</p>	<p style="text-align: center;">Situazione della scuola SAIC8BW00G</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Provinciale % SALERNO</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Regionale % CAMPANIA</p>	<p style="text-align: center;">Riferimento Nazionale %</p>
<p>Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti</p>	<p style="text-align: center;">Si</p>	<p style="text-align: center;">82,1</p>	<p style="text-align: center;">84,3</p>	<p style="text-align: center;">86,4</p>
<p>Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola</p>	<p style="text-align: center;">Si</p>	<p style="text-align: center;">85,1</p>	<p style="text-align: center;">78,7</p>	<p style="text-align: center;">78,7</p>
<p>Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi</p>	<p style="text-align: center;">No</p>	<p style="text-align: center;">77,6</p>	<p style="text-align: center;">79,7</p>	<p style="text-align: center;">78,3</p>
<p>Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES</p>	<p style="text-align: center;">No</p>	<p style="text-align: center;">62,7</p>	<p style="text-align: center;">67,3</p>	<p style="text-align: center;">69,5</p>
<p>Attività di orientamento specifiche per</p>	<p style="text-align: center;">No</p>	<p style="text-align: center;">40,3</p>	<p style="text-align: center;">41,2</p>	<p style="text-align: center;">39,0</p>

alunni/studenti con BES				
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	30,6	35,9	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	83,3	84,7	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,3	83,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	No	77,8	80,2	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	67,6	67,2	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	52,8	55,2	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	36,1	40,9	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	88,5	89,7	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	83,2	84,2	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	65,6	64,0	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,7	88,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	84,0	84,9	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	67,9	70,9	63,3

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	76,2	77,7	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	49,2	59,1	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille,	No	42,1	41,2	56,8



Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	59,5	56,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	34,9	32,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,7	63,0	72,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	77,7	77,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	51,5	58,1	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	37,9	41,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	No	57,3	60,4	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	31,1	35,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,0	63,6	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	88,2	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	41,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	7,7	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	30,1	31,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	19,1	17,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	25,7	34,3	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,7	19,2	22,1
Altro	No	18,4	19,1	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	90,0	92,6	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	38,2	37,9	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	11,8	10,7	15,9
Organizzazione di corsi di	No	48,2	45,5	63,2

recupero pomeridiani				
Individuazione di docenti tutor	No	23,6	19,0	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Sì	39,1	41,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	11,8	11,4	29,5
Altro	No	16,4	19,2	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,2	79,4	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,0	40,7	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,3	42,7	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	65,4	55,0	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	28,7	35,3	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	66,9	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	80,9	76,0	58,0
Altro	No	8,8	10,4	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	77,3	82,5	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	35,5	38,9	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	49,1	51,0	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	73,6	79,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	40,9	40,1	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	69,1	70,3	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	87,3	86,9	82,0
Altro	No	9,1	10,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
Il nostro Istituto attiva interventi personalizzati attraverso il supporto di docenti di sostegno che	La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto è molto contenuta, tuttavia dovrebbero essere

<p>operano in contitolarità con i docenti curricolari grazie ad una programmazione concordata e condivisa. Il progetto di integrazione/inclusione di un alunno diversamente abile, impone agli attori come valore fondamentale la collegialità, che comporta il coinvolgimento dei genitori, degli operatori sanitari e sociali. Inoltre è stata individuata una Funzione Strumentale con il compito di coordinare gli interventi per alunni con BES e DSA, il GLH di istituto e definire il piano delle attività inerente gli alunni D.A. Ogni alunno ha un fascicolo contenente tutto ciò che è fondamentale conoscere durante il suo percorso scolastico, dove sono contenuti tutti i dati sensibili e la documentazione del caso. All'interno dell'Istituto è presente il GLI. L'Istituto ha adottato un modello unico PEP.</p>	<p>predisposte attività per favorire l'inclusione attraverso incontri scuola-famiglia con mediatori esterni. Per sopperire ai bisogni dei ragazzi con disagio socioeconomico e culturale e alunni di origine straniera, la scuola necessiterebbe di ulteriori risorse per riuscire ad organizzare corsi e/o progetti in orario extracurricolare dedicati al consolidamento e al potenziamento. Le risorse umane in orario curricolare, inoltre, risultano non del tutto sufficienti a rispondere ai bisogni: sarebbe opportuno disporre di più ore di compresenza sia alla secondaria sia alla primaria per riuscire a migliorare la qualità delle attività quotidiane e di didattica inclusiva.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono soddisfacenti. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è adeguatamente strutturata a livello di scuola. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati di potenziamento incominciano a diffondersi. Gli obiettivi educativi e le modalità di verifica degli esiti vanno meglio definiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

## 3.4 - Continuità' e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	92,6	94,9	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	83,8	81,6	78,9

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,4	92,8	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	69,1	74,4	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,6	71,9	74,6
Altro	No	8,1	10,7	9,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	90,9	92,8	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	85,5	82,1	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,6	94,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	70,0	78,8	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	65,5	73,3	71,9
Altro	No	7,3	10,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	59,2	56,4	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	No	11,7	18,0	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	18,4	16,6	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	13,6	13,1	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	30,1	39,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	No	22,3	24,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	7,8	8,9	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	3,9	2,6	1,5
Altro	No	8,7	12,3	12,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola SAIC8BW00G</b>	<b>Riferimento Provinciale % SALERNO</b>	<b>Riferimento Regionale % CAMPANIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	70,9	78,4	86,8

Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Si	38,2	41,2	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Si	50,9	51,0	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	79,1	83,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	47,3	55,1	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	62,7	65,6	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Si	71,8	73,6	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	12,7	9,4	13,7
Altro	No	5,5	11,3	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Qualsiasi Area
SAIC8BW00G	0,7	1,8	11,8	22,3	21,7	29,8	12,4	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAIC8BW00G	95,5	4,5
SALERNO	79,3	20,7
CAMPANIA	77,1	22,9
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIC8BW00G	89,9	75,0
- Benchmark*		
SALERNO	95,7	86,8
CAMPANIA	94,4	83,9
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro istituto è presente un progetto continuità articolato nei due segmenti fondamentali: infanzia – primaria primaria – secondaria di primo grado Il progetto prevede attività didattiche, soprattutto laboratoriali, che coinvolgono le classi “ponte” e incontri tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola per concordare gli interventi didattici da svolgere e per il “passaggio” delle informazioni utili alla formazione delle classi. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, coinvolgendo tutte le classi terze della secondaria di primo grado. Le attività di orientamento in uscita coinvolgono tutte le sezioni della scuola secondaria di I grado e le scuole superiori del territorio. Dai dati del questionario INVALSI risulta che il consiglio orientativo è seguito dalla maggioranza delle famiglie.</p>	<p>Il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola secondaria di I grado, utile per il controllo della dispersione scolastica e per l'autovalutazione dell'operato della scuola, è in fase di organizzazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,8	0,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	7,1	6,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		29,4	33,8	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		62,7	59,5	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale	X	8,3	6,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		30,6	36,6	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		61,1	56,4	43,9

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%	X	31,0	32,4	30,8
>25% - 50%		37,3	37,6	37,8
>50% - 75%		19,8	20,2	20,0
>75% - 100%		11,9	9,7	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%	X	31,5	33,6	31,3
>25% - 50%		34,3	35,9	36,7
>50% - 75%		21,3	20,9	21,0
>75% - 100%		13,0	9,5	11,0

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	6,1	6,5	12,5

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	1.331,0	3.666,6	4.480,0	4.173,9

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		37,6	41,8	67,2

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	26,0	28,9	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	31,7	26,3	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	28,5	22,4	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	22,8	27,1	42,2
Lingue straniere	Sì	39,0	34,5	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	23,6	17,9	19,6
Attività artistico - espressive	Sì	42,3	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	22,0	21,6	25,4
Sport	No	7,3	10,2	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	7,3	10,2	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	12,2	16,5	19,9
Altri argomenti	No	15,4	19,8	19,7

#### Punti di forza

Mission e vision dell'Istituto sono chiaramente definite e complessivamente condivise dalla comunità scolastica, nonché dalla maggioranza

#### Punti di debolezza

Occorre implementare lo sviluppo di un sistema di monitoraggio sistematico, che troverà adeguato supporto nella rendicontazione sociale cui la scuola



delle famiglie. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in maniera adeguata. Complessivamente coerente l'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale rispetto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa.	sarà chiamata entro il dicembre del 2019.
---	---

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e la visione, che risultano condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche; tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono complessivamente coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	65,7	59,2	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		22,6	20,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		9,5	18,5	22,7
Altro		2,2	1,2	2,7

#### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	-----------------------------------	----------------------------------	-------------------------

Numero delle attività di formazione	2	4,7	4,4	4,4
-------------------------------------	---	-----	-----	-----

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale SALERNO	Riferimento Regionale CAMPANIA	Riferimento Provinciale % SALERNO
	Nr.	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	50,0	7,7	6,8	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	50,0	16,1	15,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,9	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,0	5,8	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	11,4	11,6	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	15,6	16,2	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,5	4,7	5,5
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,5	18,6	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	4,8	5,5	7,1
Altro	0	0,0	13,4	13,8	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	50,0	17,3	21,5	34,3
Rete di ambito	0	0,0	56,4	50,6	33,5
Rete di scopo	0	0,0	9,3	9,1	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	4,5	5,6	6,0
Università	0	0,0	2,2	1,1	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	1	50,0	10,4	12,1	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Finanziato direttamente dalla scuola	1	50,0	17,5	19,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	55,2	48,5	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,8	7,4	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	6,0	8,3	8,7
Finanziato dal singolo docente	1	50,0	2,6	4,0	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,9	12,1	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	4.0	16,7	2,3	2,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	20.0	83,3	16,5	14,9	19,6
Scuola e lavoro			4,6	3,7	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			1,5	1,9	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			14,3	15,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,9	3,6	5,7
Inclusione e disabilità			13,0	16,9	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			2,5	3,5	6,8
Altro			13,5	19,3	25,5

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	2,6	2,6	3,1

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%

Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	2,6	1,9	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	5,2	6,8	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	24,7	21,2	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	1,0	0,8	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,9	18,3	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	6,5	5,6	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,3	0,3	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	4,5	3,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,9	1,0	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	3,2	3,4	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	1,3	2,1	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	7,8	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,0	0,6	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,5	4,0	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,3	2,6	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,6	4,9	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,6	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	2	66,7	3,9	2,2	5,2
Altro	0	0,0	7,8	11,9	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G		Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	40,9	39,8	36,7
Rete di ambito	0	0,0	17,5	19,0	13,4
Rete di scopo	0	0,0	5,8	3,8	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	19,8	22,5	21,2
Università	0	0,0	1,9	1,3	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	3	100,0	14,0	13,7	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	78,7	84,9	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	81,6	77,2	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	61,0	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	74,3	79,9	74,0
Orientamento	Sì	72,1	71,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	66,9	69,2	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,4	96,0	96,2
Temi disciplinari	No	33,8	37,9	40,3
Temi multidisciplinari	No	37,5	39,3	37,8
Continuità	Sì	84,6	86,3	88,3
Inclusione	Sì	94,9	93,2	94,6
Altro	No	9,6	15,0	23,0

### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	16,2	16,1	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	17.4	13,5	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	8,9	9,6	9,1
Accoglienza	30.4	11,9	11,3	8,7
Orientamento	8.7	5,1	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	4.3	2,8	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	8.7	7,1	7,3	6,5
Temi disciplinari	0.0	6,6	8,0	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	5,8	7,5	7,1
Continuità	21.7	9,0	7,4	8,2
Inclusione	8.7	12,5	10,6	10,3
Altro	0.0	0,7	1,6	2,6

#### Punti di forza

La scuola utilizza in maniera adeguata le informazioni sulle competenze del personale e ne tiene conto per una migliore gestione delle risorse

#### Punti di debolezza

Non sempre adeguata la capacità di confronto tra i numerosi gruppi di lavoro presenti nella scuola. Non sempre adeguata la capacità di documentazione da

<p>umane. Poche iniziative formative, ma di buona qualità e calibrate sui bisogni dell'utenza. L'assegnazione degli incarichi è perfettamente congruente con le competenze possedute dal personale; le procedure di assegnazione sono assolutamente chiare e trasparenti.</p>	<p>parte di una fetta di docenti. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, nei quali la professionalità di un gruppo trainante di docenti si produce in attività strutturate di ricerca e documentazione a vantaggio di tutti. E' tuttavia sicuramente da implementare l'esercizio della collegialità intesa come capacità di lavorare effettivamente tutti e tutti insieme, in modo da consolidare un'identità istituzionale forte dell'unità scolastica in quanto soggetto collettivo unitario. Strettamente correlata è anche la necessità di implementare la produzione e condivisione di materiali e documenti didattici di buona qualità, col duplice obiettivo di rendere leggibile e fruibile a tutti l'esperienza, nonché di utilizzare la stessa per poter operare una riflessione critica in vista del miglioramento.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola realizza alcune iniziative formative, di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono assolutamente chiare e condivise; gli incarichi sono assegnati in modo congruente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro, articolazioni funzionali del Collegio dei docenti, nei quali la professionalità di un gruppo trainante di docenti si produce in attività strutturate di ricerca e documentazione a vantaggio di tutti. E' tuttavia sicuramente da implementare l'esercizio della collegialità intesa come capacità di lavorare effettivamente tutti e tutti insieme, in modo da consolidare un'identità istituzionale forte dell'unità scolastica in quanto soggetto collettivo unitario. Strettamente correlata è anche la necessità di implementare la produzione e condivisione di materiali e documenti didattici di buona qualità, col duplice obiettivo di rendere leggibile e fruibile a tutti l'esperienza, nonché di utilizzare la stessa per poter operare una riflessione critica in vista del miglioramento.</p>

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola <b>SAIC8BW00G</b>	Riferimento Provinciale % <b>SALERNO</b>	Riferimento Regionale % <b>CAMPANIA</b>	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,4	11,0	6,4

1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,4	23,9	20,4
5-6 reti		1,5	2,3	3,5
7 o più reti		64,7	62,8	69,7

### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	69,9	73,6	72,6
Capofila per una rete		19,1	16,4	18,8
Capofila per più reti		11,0	10,1	8,6

### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	76,8	77,9	79,0

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	35,5	34,5	32,4
Regione	0	12,6	16,2	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,9	10,9	14,5
Unione Europea	0	4,8	7,3	4,0
Contributi da privati	0	0,9	2,3	3,7
Scuole componenti la rete	1	37,3	28,7	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,2	5,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,4	6,5	7,5
Per migliorare pratiche	1	66,8	69,2	64,9

didattiche ed educative				
Per migliorare pratiche valutative	0	5,9	6,8	4,6
Altro	0	14,6	11,5	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	9,4	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,8	4,6	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	28,1	25,0	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,7	5,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,6	4,0	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,0	4,2	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,4	6,7	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	13,5	14,4	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0,5	0,9	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,3	2,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,9	4,2	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	8,2	10,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	5,3	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,3	1,4	1,3
Altro	0	4,3	4,1	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Si	53,7	45,4	46,3
Università	No	52,2	49,4	64,9
Enti di ricerca	No	11,0	8,5	10,8
Enti di formazione accreditati	Si	44,1	38,7	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	22,1	20,8	32,0



Associazioni sportive	Si	57,4	59,3	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	63,2	68,4	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	62,5	57,0	66,2
ASL	Si	56,6	49,3	50,1
Altri soggetti	No	21,3	19,9	20,8

### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	47,2	39,9	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	44,1	46,2	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	64,6	59,7	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,1	39,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	22,0	22,6	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	Si	28,3	31,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,2	43,8	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	66,9	58,7	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,1	15,7	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	10,2	10,4	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Si	33,1	29,9	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	68,5	70,6	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	51,2	53,2	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	21,3	20,9	19,0
Altro	No	12,6	13,5	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,7	27,3	26,5	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		51,7	61,5	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		8,6	9,3	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola SAIC8BW00G	Riferimento Provinciale % SALERNO	Riferimento Regionale % CAMPANIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,8	98,7	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	64,5	53,6	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	No	72,5	70,9	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	54,3	54,4	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	99,3	98,4	98,5
Altro	No	18,8	22,2	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Scuola coglie appieno l'importanza dello strumento della "rete tra scuole", il più adeguato a far fronte nel modo migliore e meno dispendioso possibile ad un utilizzo funzionale e ottimale di scambi e messa in comune di esperienze, buone pratiche e di energie lavorative". Dal corrente anno scolastico, la Scuola ha esteso anche alle famiglie l'uso del registro elettronico, per la consultazione di alcune funzioni fondamentali.</p>	<p>Il punto di maggiore debolezza è la comunicazione. E' necessario implementare il dialogo, affinché possa tradursi in una sinergia di responsabilità fra istituzioni scolastiche e genitori. Le maggiori difficoltà si incontrano, difatti, nel coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse primario come i genitori. Il contesto socio-culturale dell'utenza è globalmente medio, tendente al basso. Tutti considerano la scuola come imprescindibile orizzonte di riferimento, ma molti di loro, vuoi per esigenze lavorative, vuoi per l'incapacità di cogliere la valenza dell'esercizio attivo della genitorialità a sostegno dei processi educativi messi in atto dalla scuola, molto spesso delegano alla scuola le proprie responsabilità. Di conseguenza, solo una percentuale di essi partecipa attivamente alle</p>

	assemblee e agli incontri dedicati; anche nei questionari online si rileva una scarsa partecipazione. Occorre pertanto incentivare una sempre più stretta collaborazione tra scuola e famiglia, attivando indagini finalizzate ai bisogni e aspettative dei portatori d'interesse esterni. Si rileva, altresì, la necessità di richiedere agli Enti locali una progettazione più organica e condivisa fra scuola ed extrascuola, con la definizione di risorse (output) ed esiti (out come)comuni.
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e intesse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate con l'offerta formativa. La scuola offre una presenza sistematica in numerosi momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Plurime le iniziative rivolte ai genitori e i momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Occorre individuare, però, modalita' di coinvolgimento più adeguate al contesto socio-culturale dell'utenza.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Innalzare i livelli di competenza degli alunni nella lingua madre e in matematica con prove di verifica comuni per classi parallele*

#### Traguardo

*Innalzamento del 5% della percentuale degli alunni con esiti positivi ( dal 7 al 10)*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare il curricolo con attività sistematiche di recupero e potenziamento utilizzando anche l'organico dell'autonomia su potenziamento*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Uso dei supporti multimediali per sviluppare un ambiente di lavoro virtuale che possa affiancare e sostenere la classica modalità in presenza*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi.*

### Traguardo

*Innalzare i punteggi delle Prove Invalsi.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare il curricolo con attività sistematiche di recupero e potenziamento utilizzando anche l'organico dell'autonomia su potenziamento*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Potenziamento delle competenze sociali e civiche.*

### Traguardo

*Potenziare la cultura del rispetto, della condivisione e della legalità in tutto il ciclo di studi, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazioni con gli Enti Locali.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Potenziare il curricolo con attività sistematiche di recupero e potenziamento utilizzando anche l'organico dell'autonomia su potenziamento*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Uso dei supporti multimediali per sviluppare un ambiente di lavoro virtuale che possa affiancare e sostenere la classica modalità in presenza*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Prevenzione dell'insuccesso scolastico attraverso interventi sulla continuità in fase di orientamento*

### Traguardo

*Aumento del 2% della percentuale di alunni che proseguono gli studi oltre l'obbligo scolastico.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Monitorare i risultati degli alunni al termine del biennio delle superiori per comprendere se esistono forme di dispersione e abbatte il livello*